



John C. Ryle

CALVARIO!

CALVARIO!

John C. Ryle



ISBN 978-88-99295-64-6

Titolo originale:
Calvary!

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2016 Associazione Evangelica Alfa & Omega
Via Pietro Nenni, 46 bis - 93100 Caltanissetta, IT
e-mail: info@alfaeomega.org - www.alfaeomega.org

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione e adattamento: Giovanni Marino

Revisione: Damaris Marino

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono
tratte dalla versione "Nuova Riveduta"



Forse saprai già che Calvario era un luogo sito nei pressi di Gerusalemme dove il Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio, fu crocifisso. A parte questo però spesso non conosciamo nient'altro a riguardo, perciò ho voluto chiamare questo opuscolo "Calvario" e desidero parlarvi delle *sofferenze e della morte di Cristo*.

Purtroppo c'è molta ignoranza tra la gente sul tema delle sofferenze di Cristo. Io temo che molti non vedano alcuna gloria o bellezza particolare nella storia della crocifissione, ma la considerino piuttosto un evento doloroso, umiliante e degradante. Essi non comprendono quale beneficio possa derivare dalla storia della morte e delle sofferenze di Cristo e ne stanno alla larga considerandolo un evento spiacevole.

Queste persone si sbagliano, non posso dar loro ragione, poiché ritengo che avremmo un grande beneficio nel meditare continuamente sulla crocifissione di Cristo. È buono ricordarci spesso che Gesù è stato tradito e consegnato nelle mani di uomini malvagi; che è stato condannato alla più ingiusta delle pene; che gli sputarono addosso, lo flagellarono, lo picchiarono e lo coronarono di spine; che lo condussero al macello come un agnello, senza che egli mormorasse o opponesse resistenza; che gli piantarono dei chiodi nelle mani e nei piedi e lo posero sul Calvario tra due ladroni; che gli forarono il costato con una lancia; che lo derisero mentre egli pativa e lo lasciarono appeso lì nudo e sanguinante fino alla morte. È buono che ci ricordiamo di tutte queste cose. Non per nulla la crocifissione è descritta ben quattro volte nel Nuovo Testamento. Ci sono pochissime cose che vengono ricordate da tutti e quattro gli evangelisti. Generalmente, quando Matteo, Marco e Luca ci narrano un episodio della storia del nostro Signore, Giovanni lo

omette. Ma c'è un evento che viene narrato minuziosamente da tutti e quattro i Vangeli: è la storia della croce. Questo fatto è significativo e merita di non essere trascurato.

Ho l'impressione che la gente tenda a dimenticare che tutte le sofferenze di Cristo

Le sofferenze di Cristo furono tutte programmate e stabilite fin dall'eternità

al Calvario furono *preordinate*. Esse non avvennero per caso o accidentalmente, ma furono tutte programmate e stabilite fin dall'eternità. Nella provvidenza del Dio trino ed eterno, la croce fu prevista per la salvezza dei peccatori e stabilita sin dall'eternità nel disegno divino. Nessun dolore avvertito da Gesù, nessuna goccia di sangue da lui versata esulava da quel disegno eterno. L'infinita sapienza di Dio aveva stabilito che la redenzione venisse dalla croce, e quella stessa sapienza, al tempo stabilito, portò Gesù sulla croce. Egli fu crocifisso secondo il determinato consiglio e la prescienza di Dio.

Ho l'impressione che la gente tenda a dimenticare che tutte le sofferenze di Cristo al Calva-

rio furono *necessarie per la salvezza dell'uomo*. Se qualcuno doveva caricarsi dei nostri peccati, quel qualcuno doveva essere lui. Solo per mezzo delle sue lividure noi potevamo essere guariti. Questo era l'unico pagamento che Dio avrebbe potuto accettare per colmare il nostro debito; l'unico grande sacrificio dal quale dipendeva la nostra vita eterna. Se Cristo non fosse andato sulla croce e non avesse sofferto al posto nostro, lui giusto per gli ingiusti, noi non avremmo avuto alcun barlume di speranza; tra noi e Dio ci sarebbe stato un immenso abisso che nessun uomo avrebbe mai potuto oltrepassare. La croce era necessaria perché si potesse compiere l'espiazione dei peccati.

Cristo soffrì tutto questo volontariamente

Ho l'impressione che la gente tenda a dimenticare che Cristo soffrì tutto questo *volontariamente e deliberatamente*. Egli non fu costretto, ma scelse liberamente di dare la sua vita, scelse liberamente di andare sul Calvario per completare l'opera per la quale era venuto sulla terra. Egli avreb-

be potuto facilmente radunare legioni di angeli con una parola e disperdere Pilato, Erode e i loro eserciti come pula al vento. Ma scelse volontariamente di soffrire. Il suo cuore era rivolto alla salvezza dei peccatori. Era determinato ad aprire un lavacro per il peccato e l'impurità spargendo il suo sangue.

Quando io considero tutte queste cose, non scorgo niente di detestabile nella crocifissione di Cristo. Al contrario vedo in essa sapienza, potenza, pace e speranza, gioia e allegrezza, conforto e consolazione. Più mantengo l'immagine della croce nella mia mente, più ammiro la sua pienezza; più medito sulla crocifissione, più mi convinco che c'è da imparare più dal Calvario che da qualunque altra cosa al mondo.

Volessi conoscere *la lunghezza e la larghezza dell'amore del Padre* verso un mondo peccatore, cosa dovrei osservare? Dov'è che esso è più evidente? Guarderò forse al suo glorioso sole che risplende ogni giorno sugli ingrati e sugli empi? Guarderò alle stagioni della semina e

Per ulteriore aiuto puoi contattare:

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine
non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

Avremmo un grande beneficio nel meditare continuamente sulla crocifissione di Cristo. c'è da imparare più dal Calvario che da qualunque altra cosa al mondo. Se in passato non avete mai riflettuto abbastanza sul Calvario e sulla crocifissione questo libretto potrà stimolarvi a farlo.

